

Si stringe il cerchio degli inquirenti ma ancora nessuna notizia del corriere scomparso sull'Amiata

Caso Nicolas: c'è il terzo arresto

E' un cittadino turco di 28 anni: avrebbe partecipato anche lui all'assalto al furgone

di Mariella Baccheschi

PIANCASTAGNAIO

■ Finito in manette anche il terzo uomo, un cittadino turco di 28 anni, che secondo gli inquirenti mercoledì 22 maggio aveva partecipato all'assalto al furgone della ditta New Futura, condotto da Nicolas Matias Del Rio, il quale stava trasportando merce di pregio - oltre 300 borse della consociata GT del valore di 500.000 euro - da Castel del Piano a Piancastagnano, per essere spedita il giorno successivo verso il distretto industriale fiorentino di Scandicci.

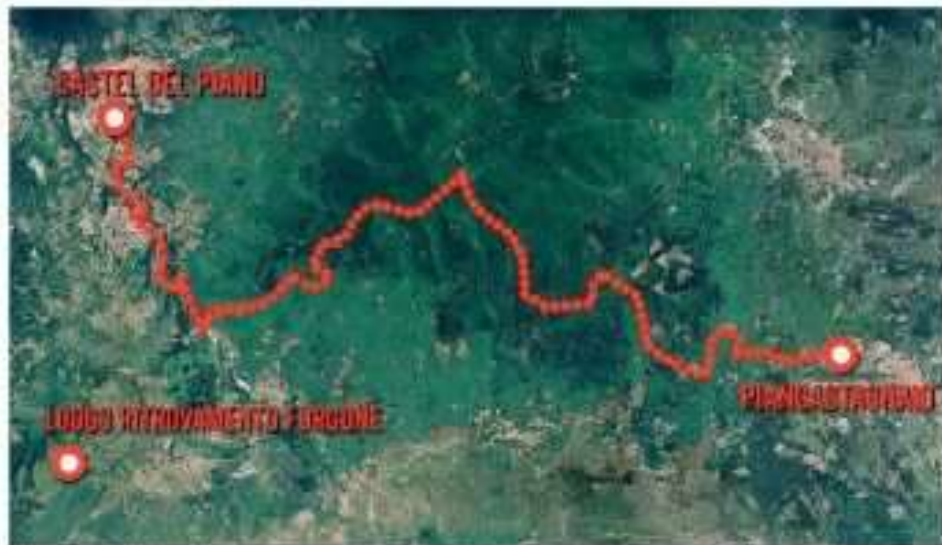
Salgono così a tre i fermi richiesti dal pm De Marco il quale ha ravvisato anche per il secondo cittadino turco, indiziato di reato e fermato, la sussistenza del pericolo di fuga.

E ora l'uomo si trova nel carcere di Santo Spirito a Siena.

Ma dell'autista, di cui mancano notizie da quel lontano pomeriggio, ancora nessuna traccia. Il primo a essere stato arrestato è stato il cittadino di 33 anni, di nazionalità albanese e residente da molti anni a Castel del Piano (Grosseto).

È stato bloccato dai carabinieri all'aeroporto di Campino mentre stava per salire a bordo di un aereo diretto a Tirana. Aveva capito di avere le ore contate.

Il secondo, l'uomo di cittadinanza turca, di 42 anni, abitante a Arcidosso, avrebbe potuto filarsela anche lui, visto che ormai



La ricostruzione del percorso

A sinistra Nicolas Matias Del Rio e a destra l'albanese intervistato da De Marco, che poi è stato arrestato dai carabinieri

il cerchio si stava stringendo. E infine l'altro componente della banda più ristretta che ha partecipato al colpo di quel pomeriggio di maggio, rubando gli scatoloni contenenti le borse griffate o presumibilmente dando fuoco al furgone,

trovato carbonizzato dopo due giorni nel posteggio del Parco Faunistico del Monte Amiata (Arcidosso).

Dal programma televisivo "Chi l'ha visto?" è stato segnalato che "l'irpiante dei carabinieri è molto solido. Hanno lavorato in

maniera veramente certosina. Hanno filmato tutti gli spostamenti del furgone guidato da Nicolas, ma anche gli spostamenti della Panda gialla, di proprietà del signore da noi intervistato, che sembrava molto tranquillo". Ebbene quel signore, che

aveva risposto con apparente serenità al giornalista televisivo, a cui aveva dichiarato di non entrare nulla con quella buona storia - aveva già dei problemi con la giustizia per un precedente furto - si sarebbe poi rivelato essere proprio il cittadino al-

banese, che poi è stato arrestato.

È proprio quel mercoledì di maggio - a bordo della sua auto insieme a altri due uomini - era stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza del comune di Arcidosso, mentre seguiva il furgone New Futura, prima di fermarlo e di salire a bordo con una scusa.

Sembra sia stato lui, infatti, a parlare con il titolare della ditta di autotrasporti per chiedergli il favore di un passaggio verso Piancastagnano. Lui, comunque, durante l'intervista a "Chi l'ha visto?", aveva dichiarato, qualche giorno prima dell'arresto, di non conoscere Nicolas, ma di conoscere bene il suo datore di lavoro, Sergio De Cicco, visto che alcuni anni fa servivano ambedue la stessa ditta di Castel del Piano.

De Cicco, però, quel mercoledì pomeriggio non lo ha riconosciuto al telefono e lo ha ribadito, chiedendosi se in cinque anni poteva aver cambiato voce.

I tre fermati farebbero parte di una banda interessata a rapine di articoli preziosi, che, secondo calcoli investigativi, sarebbe strutturata in zona e potrebbe contare su diversi elementi. Il cresce la preoccupazione per Nicolas: i familiari da un mese in ansia, temono sempre di più per il proprio congiunto. Padre e moglie hanno lanciato diversi appelli ma ancora del giovane corriere non si sa alcunché.